

OGGI IN FAMIGLIA SALUTE E BENESSERE


di **Silvio Garattini**
 direttore dell'Istituto
 di ricerche farmacologiche
 «Mario Negri», Milano

L'ARMADIETTO DELLE MEDICINE

GLI ITALIANI SNOBBANO LA CULTURA SCIENTIFICA

SCIENZA E TECNOLOGIA SONO ANCORA POCO ACCETTATE COME PARTE DEL SAPERE. E COSÌ IL PAESE RESTA INDIETRO

In questi giorni, sul *Corriere della Sera*, abbiamo assistito a un'interessante *querelle* fra l'economista Andrea Ichino e un gruppo di grecisti classici.

Questi ultimi difendevano la visione secondo cui gli studenti che escono dal liceo classico sono i migliori perché adattabili a tutti i tipi di attività, incluse quelle scientifiche. Ichino aveva sostenuto sostanzialmente che la scuola italiana era inadeguata ai tempi, perché la scienza non ha ancora trovato una sua dimensione nella formazione dei giovani.

A parte il fatto che il liceo scientifico ha solo un aggettivo che lo contraddistingue, non certo i contenuti (che permetterebbero ai giovani di acquisire una reale formazio-

ne sui principi, sul significato e anche sulle limitazioni del sapere scientifico), il punto sostanziale sta proprio qui: la scarsa cultura scientifica è un ostacolo a comprendere quanto incidano i cambiamenti nella vita di tutti i giorni. Si rifiuta l'idea che la scienza sia una base indispensabile per la conoscenza dell'uomo e dell'universo.

L'ANOMALIA NOSTRANA

Questa carenza di conoscenza fa dell'Italia uno dei Paesi più arretrati dell'Europa, con conseguenze prevedibili per quanto riguarda la difficoltà di realizzare quell'innovazione che sta alla base non solo del benessere, ma anche dello sviluppo economico. Per di più, la nostra nazione sta

diventando un Paese di creduloni, proprio per l'incapacità della scuola di fornire basi scientifiche. La terapia Di Bella, l'avversità a priori per gli Ogm, le migliaia di italiani che vanno a cercare a Cuba improbabili farmaci antitumorali (come gli estratti dello scorpione azzurro), la vicenda di Stamina, la legge contro la sperimentazione animale, l'interesse per l'omeopatia... Sono alcune delle tante anomalie che avvengono in maniera clamorosa soltanto in Italia.

È urgente, da parte dei politici e degli amministratori pubblici e privati, comprendere che senza cultura e ricerca scientifica l'Italia è destinata al declino.

Le lettere vanno indirizzate a: **Silvio Garattini** - «Oggi», via Angelo Rizzoli 8, 20132 Milano. O collegandosi al sito www.oggi.it